

ROMUALDO TRIFONE (1879-1963)

Il Suo nome è legato alla storia del diritto italiano in cui eccelse come studioso e Maestro. I forestali lo ricordano come illustre docente di legislazione forestale presso L'Istituto superiore forestale di Firenze. Nel contempo è stato un grande storico ed un illustre giurista del diritto agrario.

Nasce a Montecorvino Rovella (Salerno), si laurea in giurisprudenza a Napoli nel 1902 dove consegue la libera docenza in storia del diritto italiano che insegna, sempre a Napoli, dal 1910 al 1913.

Dal 1913 al 1922 è titolare della cattedra di legislazione forestale all'Istituto superiore forestale di Firenze dove resterà incaricato dello stesso insegnamento, dal 1923 al 1929.

Infatti, nel 1922, Romualdo Trifone passa, a seguito di concorso, alla cattedra di storia del diritto italiano presso l'Università di Messina, mentre poco dopo (1924) è chiamato, per la stessa materia, all'Università di Pisa dove insegna anche storia del diritto romano, tenendo, nel contempo, un corso di legislazione agraria.

Nel 1929 è chiamato alla cattedra di storia del diritto italiano a Napoli presso la quale chiude la sua carriera universitaria nel 1949 per limiti di età. Nel 1958 è decorato con medaglia d'oro di prima classe per benemerenze scientifiche ed educative.

A Napoli, oltre alla sua materia, è docente di epigrafia latina e papirologia giuridica, diritto agrario ed esegesi delle fonti del diritto romano. Nell'Istituto universitario navale napoletano insegna storia della navigazione e del commercio marittimo (1932-1936) e storia del diritto della navigazione (1943-1949).

Membro del Consiglio nazionale delle ricerche (1930-1931), Trifone è stato socio di varie Accademie fra le quali quella dei Georgofili, quella Pontaniana, quella di Scienze morali e politiche di Napoli. Ha fatto parte del consiglio direttivo della Società di storia patria di Napoli ed è stato Socio onorario di quella di Bari e di Terra di Lavoro. L'Accademia di scienze forestali lo ha avuto tra i suoi soci fondatori nel 1951.

Di indiscusso valore e grande rilevanza è stata la collaborazione di Trifone nella stesura di leggi importanti, che sono state le tappe memorabili del nostro ordinamento giuridico agrario. Fra queste, fondamentali quella sul riordinamento degli usi civici, sui quali apparirà più tardi una sua specifica e fondamentale monografia, l'altra sulla riforma della legislazione sui boschi e terreni montani (1923) e l'altra ancora sulla bonifica integrale (1933).

Come storico consegue due premi quinquennali da parte della Società Reale di Napoli per gli studi su *L'eversione della feudalità nelle Province napoletane* (1908) e su *La legislazione angioina* (1919); altri due premi ottiene dall'Accademia Pontaniana per i suoi studi su *Le Giunte di Stato a Napoli nel sec. XVIII* (1909) e *Le consuetudini di Salerno e di Amalfi* (1920).

Attivissimo collaboratore a numerose riviste non solo giuridiche ma anche agrarie, forestali e storiche, si può dire che le più vive questioni di diritto agrario hanno sentito l'autorevole parola di Romualdo Trifone ed il particolare settore del "diritto forestale", come lo chiamava, ha avuto in Lui uno dei primi e fecondi iniziatori.

Estraendo dalla sua vastissima produzione bibliografica quella di maggior interesse forestale, noteremo innanzi tutto le due monografie *Storia del diritto forestale in Italia* (1957) e *Gli usi civici* (1962). Fra gli altri scritti, apparsi in varie riviste, si segnalano: *Diritti d'uso sulle foreste* (1913), *Demanii comunali e usi civici in rapporto alla legge forestale* (1914), *La legislazione forestale nelle terre redente* (1919), *Concetto e limiti del diritto forestale* (1920), *Precedenti storici del sistema italiano del vincolo forestale* (1921), *Direttive della legislazione forestale italiana* (1926), *Sintesi storica degli usi civici e delle terre comuni nell'Italia meridionale e nelle Isole* (1947), *Il vincolo forestale prima e dopo la legge del 1877* (1952), *La terminologia dei prodotti legnosi secondo i Romani* (1954).

Ancora una volta Romualdo Trifone ha chiaramente confermato con i suoi scritti, che il diritto agrario e quello forestale affondano le loro radici nella storia, nel costume delle classi rurali e nell'ordinamento fondiario strutturato dalle civiltà locali, in misura tale che non lo si potrà comprendere appieno se leggeremo soltanto la norma scritta dal legislatore di oggi.

A. G.